

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Epidemia COVID-19: Piano di riorganizzazione delle Attività di Ricovero ed Ambulatoriali presso le Strutture Ospedaliere Pubbliche e Private accreditate del Sistema Sanitario Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla *P.F. "Assistenza Ospedaliera, Emergenza-Urgenza, Ricerca"* dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Sanità che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16 comma 1 lettere d) della Legge Regionale 15.10.2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di approvare il "Piano di riorganizzazione delle Attività di Ricovero ed Ambulatoriali presso le Strutture Ospedaliere Pubbliche e Private accreditate del Sistema Sanitario Regionale", come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Delibera del Consiglio dei Ministri 31/1/2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- D.L. 23.02.2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni in Legge 05.03.2020 n. 13;
- D.P.C.M. 01.03.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del D. L. 23.02.2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile (DCDPC) n. 628/2020;
- D.P.C.M. 08.03.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del D. L. 23.02.2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- D.L. 09.03.2020, n. 14 “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;
- D.P.C.M. 09.03.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del D. L. 23.02.2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- DGR n. 272 del 09.03.2020 “Piano Regionale per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 4 del 10.03.2020 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- D.P.C.M. 11.03.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del D. L. 23.02.2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- DGR n. 320 del 12/03/2020. “Aggiornamento del "Piano regionale per la gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19" di cui alla DGR 272 del 09.03.2020”;
- DGR n. 346 del 16/03/2020: “Accordo temporaneo con AIOP a causa emergenza COVID-19”;
- D.L. n. 18 del 17/03/2020 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- DGR n. 359 del 17/03/2020 “Accordo temporaneo con ARIS a causa emergenza COVID-19 - Integrazione Accordo AIOP di cui alla DGR n. 346/2020”;
- DGR n. 360 del 18/03/2020 “DGR 270/2020 - Risorse destinate al finanziamento delle misure straordinarie per far fronte alla situazione di allerta sanitaria determinata dal corona-virus (Covid-19) - Ulteriore assegnazione - Piano pandemico”.
- D.L. 25/3/2020 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- DGR n. 387 del 27/03/2020 “Accordo temporaneo con ARIS e AIOP a causa emergenza COVID-19 - Integrazione DGR n. 978/2019 e n. 1668/2019 e revoca DGR 359/2020”;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- D.P.C.M. 26/04/2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Decreto del Ministro della Salute 30/04/2020 “Adozione dei criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020”.

Motivazione ed esito dell'istruttoria

In data 30/1/2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stabilito che l'epidemia da Covid-19 è una emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. Il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, con apposita deliberazione del 31/1/2020, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale a causa del rischio sanitario connesso alla propagazione di agenti virali trasmissibili. Il D. L. n. 6/2020, relativo alle misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica, dispone, tra l'altro, che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19. Il Presidente della Giunta regionale, con successive ordinanze, ha disposto le idonee misure funzionali alla gestione e al contenimento dell'emergenza epidemiologica sul territorio marchigiano. Il DPCM del 08.03.2020 ha incluso, all'art. 1, la Provincia di Pesaro-Urbino tra le Province destinate a “misure urgenti di contenimento del contagio”. Con D.P.C.M. del 09.03.2020 e del 11/3/2020, le suddette misure sono state estese a tutto il territorio nazionale.

Visto il rapido evolversi del quadro normativo e della diffusione del Covid-19 sul territorio nazionale e regionale, è stato necessario procedere a riorganizzare la rete ospedaliera pubblica e privata accreditata del SSR al fine di fornire risposte tempestive ed appropriate alle urgenti necessità assistenziali.

Con DGR n. 272/2020 si è provveduto a rimodulare ed ampliare l'offerta dei posti letto presso le strutture ospedaliere pubbliche del SSR, al fine di garantire le attività di ricovero dei pazienti affetti da Covid-19 nei setting assistenziali di terapia intensiva, semi-intensiva, internistica con indirizzo infettivologico/pneumologico e post-critica, sospendendo temporaneamente le attività assistenziali procrastinabili, non urgenti, di ricovero/ambulatoriali e decentralizzando quelle di chemioterapia verso strutture più prossime al cittadino.

A seguito dell'aggravarsi dell'epidemia da COVID-19 e del moltiplicarsi dei bisogni assistenziali nella Regione Marche, si è reso necessario procedere ad una integrazione/aggiornamento di quanto riportato nella suddetta deliberazione, mettendo in atto misure di natura emergenziale, che hanno riguardato il sistema pubblico e privato regionale, con validità temporanea, fino alla risoluzione delle criticità.

La DGR 320/2020 ha identificate le strutture ospedaliere esclusivamente rivolte a pazienti non COVID-19 (Urbino-PU AV1, Fano-AO Marche Nord, Fabriano-PU AV2 e Ascoli Piceno-PU di AV5, Osimo-INRCA e specifiche aree operative dell'AO Riuniti di Ancona, della struttura di Macerata-PU AV3 e dell'INRCA Ancona), dedicate a garantire le risposte ai bisogni sanitari “tempo-dipendenti” e, in ogni caso, a tutti quelli con motivazioni cliniche non procrastinabili (es. cardio-vascolari, cerebro-vascolari, traumatologici, oncologici indifferibili, etc.). Tutte le restanti strutture ospedaliere pubbliche del SSR si sono occupate di garantire le necessarie attività



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

assistenziali rivolte ai pazienti COVID-19 positivi. Il Punto Nascita della struttura ospedaliera di Civitanova Marche (PU AV3) è stato dedicato, mediante percorsi sicuri ed isolati, alle donne in gravidanza COVID-19 positive, che necessitano di ricovero in ambiente ostetrico-ginecologico. Gli Enti sono stati inviati a sospendere le attività procrastinabili/programmate e a garantire, altresì, le attività di urgenza, di elezione con priorità di ricovero di tipo “A”, di specialistica ambulatoriale con classe di priorità “U” e “B” e quelle di controllo non differibili.

Le DGR n. 346/2020 e n. 387/2020 hanno approvato specifici Accordi temporanei con le strutture del privato accreditato per il ricovero di pazienti Covid-positivi e Covid-negativi, degenti presso le strutture ospedaliere pubbliche, al fine di ridurre il sovraffollamento.

Tali misure sanitarie temporanee ed eccezionali hanno contribuito, in concomitanza con stringenti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, all'appiattimento della curva epidemica e consentito la significativa riduzione dell'incidenza di nuovi casi di SARS-Cov2. Inoltre, la Regione Marche, con DGR 415/2020, al fine di garantire il riavvio delle attività sanitarie non urgenti presso le strutture del SSR, ha individuato i locali della Fiera di Civitanova Marche (MC) quale sito da destinare alla realizzazione di una struttura ospedaliera temporanea per la gestione dell'emergenza da COVID – 19. Tale struttura amplierà temporaneamente, e comunque fino al termine del periodo emergenziale, la dotazione dei posti letto marchigiani dedicati ai pazienti SARS-Cov2. Le caratteristiche logistiche della suddetta struttura, distribuita su un unico piano, consentono l'aggregazione in parallelo dei pazienti COVID-19, limitando pertanto il numero di operatori sanitari da impiegare per l'assistenza e facilitando le necessarie attività di monitoraggio dei pazienti. Inoltre, uno spazio unico come quello della Fiera, struttura ex-novo senza barriere architettoniche né muri interni o divisori, facilita enormemente l'allestimento di “unità paziente” di Terapia Intensiva/Semi-Intensiva/Acuzie non intensiva e Post-critica, con annessa sala chirurgica per interventi in emergenza, che richiedono specifici dimensionamenti sia per quanto riguarda la parte strutturale ed architettonica sia per quella impiantistica, molto più agevole da realizzare e maggiormente conveniente, rispetto all'ipotesi di recupero ed eventuale ristrutturazione di strutture esistenti, in termini di tempi di realizzazione e di costi da sostenere (es. confinamento delle Zone Calde e Fredde, percorsi di decontaminazione per gli operatori, sale a pressione negativa con un alto numero di ricambi/ora, dimensionamento della rete di gas medicali, etc.). Il personale sanitario provverà proporzionalmente dalle dotazioni di risorse umane dei vari Enti, coerentemente con le disposizioni ministeriali inerenti la gestione delle varie fasi dell'emergenza Covid.

Al fine di consentire il ripristino delle risposte assistenziali da parte del SSN, il DPCM del 26/4/2020 ha previsto un graduale allentamento delle misure di “lockdown”, resesi necessarie per l'attuale situazione emergenziale, implementando e rafforzando al contempo il sistema di accertamento diagnostico, monitoraggio e sorveglianza della circolazione del Covid-19, dei casi confermati e dei contatti, al fine di intercettare il più tempestivamente possibile l'eventuale ripresa della trasmissione del virus e del conseguente impatto sui sistemi sanitari regionali. Pertanto, pur persistendo numerosi casi di soggetti positivi al Covid-19 sul territorio regionale, significativamente ridotti rispetto al picco epidemico, e dell'impegno ancora in atto da parte degli Enti del SSR per la gestione delle attività di ricovero di tali pazienti, appare opportuno prevedere un graduale riavvio delle attività sospese per la necessaria tutela della salute dei pazienti con bisogni sanitari non ulteriormente procrastinabili, sempre garantendo la sicurezza



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

dei pazienti/operatori rispetto al rischio di contagio sia nelle strutture pubbliche che nelle private.

Il Piano di riorganizzazione delle attività di ricovero ed ambulatoriali, presso le strutture pubbliche e del privato accreditato, contenuto nell'Allegato A alla presente deliberazione, elaborato sulla base delle indicazioni del Coordinamento Regionale della Sanità tenutosi il 27/4/2020 e condiviso con il Gores, intende fornire istruzioni operative che possano orientare e rendere omogenei ed armonici i comportamenti degli Enti del SSR, in questa particolare fase epidemiologica e, pertanto, favorire la graduale riallocazione del personale, in relazione all'evolversi dell'assetto di volta in volta ricostituito, nelle strutture operative di originaria provenienza, fatta salva la necessità di garantire la funzionalità dei servizi nelle aree aziendali ancora dedicate alla gestione dei pazienti COVID – 19 o per altre esigenze organizzative legate alla gestione emergenziale ancora in corso.

La P.F. "Territorio e Integrazione Ospedale-Territorio" ha provveduto, sempre sulla base delle indicazioni fornite dagli Enti del SSR, a definire le modalità organizzative inerenti il Percorso Nascita e l'erogazione delle prestazioni sanitarie in regime ambulatoriale.

Elemento strategico che guiderà le modalità e i tempi di applicazione delle indicazioni riportate nel Piano, riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione, sarà l'analisi delle attività di monitoraggio continuo della diffusione dei nuovi casi di infezione da SARS-Cov2 tra la popolazione, coerentemente con quanto stabilito dal D.P.C.M. del 26/4/2020 e dal Decreto del Ministro della Salute del 30/4/2020.

Tutto ciò premesso si propone l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il responsabile del procedimento
Giovanni Lagalla
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITA'

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva nè può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente
Lucia Di Furia
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI

Allegato A: Piano di riorganizzazione delle Attività di Ricovero ed Ambulatoriali presso le Strutture Ospedaliere Pubbliche e Private accreditate del Sistema Sanitario Regionale.

